Antonio Mario Tamburro (Trieste 3 settembre 1939 – Potenza 23 giugno 2009), si laureò in Chimica Industriale nel 1962 all'Università di Padova. Fu professore associato a Padova dal 1982 e dal 1986 professore ordinario di chimica organica presso l'Università della Basilicata, dove svolse funzione di Preside della Facoltà di Scienze dal 1986 al 1998 - e successivamente - dal 2001 al 2003. È stato infine Rettore dell'Ateneo dal 2006 fino al 2009 anno della scomparsa. Nel 2024 gli è stata intitolata l'Aula Magna di Ateneo.

Si è occupato -tra le altre cose- della biofisica dell'elastina, teorizzando un modello unificato di elasticità molecolare basato sull'idea che le proprietà elastiche delle proteine elastomeriche derivino da una molteplicità di strutture spaziali flessibili in rapida interconversione. Gli studi su questo modello costituiscono a tutt'oggi un approccio originale, riconosciuto dalla Comunità Scientifica internazionale, a un settore di rilievo sia teorico che applicativo della chimica dei biomateriali. Il Professor Tamburro ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti ufficiali per le sue ricerche. Tra questi la *Laurea Honoris Causa* dall'Università di Reims Champagne-Ardenne in Francia, nel 2002 e, nel 2009, quella dell'Università Pitești in Romania.

È stato ideatore e curatore della manifestazione *Universa Musica* e del Primo Premio della Scienza *Città di Potenza* conferito a Giorgio Parisi nel 2016. È stato co-fondatore nel 1984 a Budapest della Società internazionale *Latinorum Investigatorum de Arteriis Colloquium* (LIAC) -di cui ha ricoperto il ruolo di Presidente a vita- la quale raccoglie ricercatori nel campo della medicina del sistema circolatorio e della biochimica dei materiali. È stato organizzatore e *Chair* di diversi convegni e simposi internazionali, tra cui *Elastin and Elastic Tissue*, Maratea 1996. Ha pubblicato 133 articoli sui più prestigiosi periodici scientifici internazionali ed è stato editore di diversi *Proceedings* di congressi internazionali.